

*Convegno Nazionale 26 marzo 2026*

**LE PROVINCE CONDIVIDONO I NUMERI:  
PIANI STRATEGICI TERRITORIALI E SISTEMI STATISTICI LOCALI**

*Apertura dei Lavori: Gaetano Palombelli*

L'incontro di oggi è un momento importante per l'**UPI** e per gli **uffici di statistica provinciali e metropolitani** perché pone attenzione alla **funzione fondamentale di raccolta ed elaborazione dei dati** che gli enti di area vasta svolgono a servizio nei territori.

Con la crescita dei dati disponibili in rete e lo sviluppo dei **sistemi di intelligenza artificiale** il presidio dei dati è, infatti, essenziale per fornire una conoscenza approfondita e autonoma alle comunità locali, che tenga conto delle specificità dei territori per lo sviluppo e il monitoraggio delle politiche pubbliche.

Le Province italiane, nonostante le difficoltà (di tipo politico, funzionale, finanziario e organizzativo), derivanti dalle leggi 56 e 190 del 2014, sono riuscite in questi anni a mantenere un presidio amministrativo nei territori, riconfigurandosi come istituzioni che investono sulle infrastrutture strategiche (come le scuole e le strade) e come "Case dei Comuni" che lavorano a stretto contatto e a supporto degli enti locali del territorio, come dimostra anche l'esperienza delle centrali di committenza provinciali che operano in convenzione con oltre 2500 comuni ed enti del territorio.

In questi anni, grazie alla rete dei nostri uffici di statistica e al **CUSPI**, abbiamo portato avanti il progetto BES delle Province coordinato dalla provincia di Pesaro e Urbino, che ci consente ogni anno di utilizzare dati e indicatori, che tengono conto delle innovazioni delle statistiche pubbliche (come per esempio nell'analisi delle disuguaglianze territoriali e delle differenze di genere) e che sono elementi essenziali per la programmazione strategica degli enti e per la valutazione dell'impatto delle scelte operate dalle amministrazioni locali (dal DUP al PIAO, al monitoraggio dei servizi pubblici locali).

Queste informazioni oggi sono messe in rete a livello nazionale nell'ambito dell'**Osservatorio Province**, un "data warehouse" realizzato nell'ambito del progetto Province & Comuni che mette a disposizione dati e indicatori essenziali allo sviluppo di sistemi informativi statistici locali.

Le Province e le Città metropolitane, attraverso la collaborazione con i Comuni e le Università, possono rafforzare il presidio nei territori delle funzioni di raccolta ed elaborazione dati, attraverso la costituzione di **uffici statistici associati in ambito provinciale e metropolitano**, in attuazione alla Direttiva 13/23 del COMSTAT recante *“Disposizioni per l’organizzazione e il funzionamento degli uffici di statistica delle province, delle città metropolitane e degli altri enti di area vasta”*.

Una scelta organizzativa ambiziosa, che passa per una più stretta collaborazione tra i Comuni e gli enti di area vasta e che auspichiamo sia supportata da IFEL, ISTAT, ASviS e dalle Regioni, per mettere insieme le risorse e le professionalità disponibili nei territori, con l’obiettivo condiviso di riordinare e rafforzare il sistema statistico a livello locale, in attuazione del Protocollo di intesa firmato dall’Istat e dalle associazioni degli enti territoriali nel mese di ottobre 2025.

Per questi motivi ringraziamo sentitamente tutti i relatori che ci hanno dato la loro disponibilità ad intervenire al convegno odierno.

A 25 anni dall’entrata in vigore del TUEL, anche alla luce dell’evoluzione delle tecnologie dell’informazione, vorremmo rendere concreta la disposizione per cui *“Gli enti locali esercitano i compiti conoscitivi e informativi concernenti le loro funzioni in modo da assicurare, anche tramite **sistemi informativo-statistici** automatizzati, la circolazione delle conoscenze e delle informazioni fra le amministrazioni, per consentirne, quando prevista, la fruizione su tutto il territorio nazionale”* (art. 12).

In questa prospettiva, la **Provinc-IA** si candida ad essere un’istituzione essenziale per il presidio delle funzioni informative e conoscitive a livello locale, per consentire agli attori pubblici e privati del territorio di sfruttare al meglio le potenzialità offerte dai sistemi di intelligenza artificiale, senza esserne soggiogati. Occorre evitare infatti di utilizzare la statistica (e l’IA) secondo la logica della poesia di Trilussa sui polli in cui si *“livella”* la realtà è utilizzare le opportunità da esse offerte per un’analisi differenziata della realtà.

Il presidio intelligente delle funzioni di raccolta ed elaborazione dati è anche il presupposto necessario per il rilancio delle Province e delle Città metropolitane come istituzioni esponenziali delle loro comunità, che coordinano e promuovono lo sviluppo sostenibile locale, attraverso Piani strategici condivisi con gli attori pubblici e privati ed elaborati in stretto raccordo con i Comuni singoli e associati del territorio.

A tutti i relatori, nei loro interventi, chiediamo anche di dirci se ritengono che la strategia proposta di sviluppo delle funzioni di raccolta ed elaborazione dati delle Province che è stata abbozzata sia una strategia utile per tutto il Paese.